



in viaggio

itinerari alla scoperta di *Firenze* e del suo *territorio*



in viaggio

itinerari alla scoperta di *Firenze* e del suo *territorio*

Ideazione e realizzazione:

Comune di Firenze - Associazione Musei dei Ragazzi

Fondazione Primo Conti

MNAF Museo Nazionale Alinari della Fotografia

MUDI Museo degli Innocenti

Comune di Fiesole - Servizio Musei

Comune di Calenzano - Servizio Cultura

Con il contributo di:

- REGIONE TOSCANA
DIREZIONE GENERALE DELLA PRESIDENZA
Settore Musei ed Ecomusei

Media partners:

www.intoscana.it

www.firenzeturismo.it

IL PROGETTO

Il progetto offre agli insegnanti e ai ragazzi la possibilità di viaggiare nella città e nel territorio di Firenze attraverso le varie epoche: ***Antichità Etrusca e Romana, Medioevo, Rinascimento, Ottocento e Novecento.***

La collaborazione fra i **6 musei ha dato origine a proposte educative che intendono offrire sguardi meno noti e inconsueti di Firenze e del suo territorio.**

Le attività adottano diverse metodologie di comunicazione: visite guidate, laboratori interattivi, giochi multimediali, atelier di manualità e pièces teatrali, tutte finalizzate a far dialogare il passato con la nostra contemporaneità.

Gli insegnanti potranno scegliere una o più attività, anche di diverse epoche, ed accompagnare i ragazzi lungo le vie della storia, in base alle esigenze della propria proposta formativa.

COME PRENOTARE

1. Richiesta di informazioni e prenotazione

Il primo passo per organizzare la gita è contattare la segreteria per decidere il proprio itinerario, scegliere i laboratori e le date del soggiorno.

Verificata la disponibilità delle attività nelle date prescelte, gli insegnanti riceveranno via mail o via fax la conferma della prenotazione.

2. Conferma della prenotazione

Ricevuta la conferma, gli insegnanti dovranno inviarla via fax o via mail alla segreteria, firmata per accettazione, entro una settimana dal ricevimento della stessa.

3. Svolgimento attività

La classe si presenterà direttamente presso il museo il giorno della prenotazione almeno 15 minuti prima dell'orario assegnato per acquistare i biglietti.

Il costo dell'attività è quello indicato nella prenotazione.

COSTI

Il costo di ogni attività proposta nel progetto è inferiore alla tariffa ordinaria di ingresso e varia dai 2 ai 4 euro (vedere p. 14-15). Gli insegnanti accompagnatori hanno la gratuità.

SPECIALE PROMOZIONE 1 EURO

Alle prime 40 classi che aderiscono al progetto prenotando 3 attività - in tre musei diversi - è offerta ciascuna attività al prezzo di 1 EURO.

La promozione è valida fino ad esaurimento dei posti disponibili.

ULTERIORI INFORMAZIONI

E' possibile scaricare una versione pdf del programma con approfondimenti dei vari itinerari tematici sul sito di ogni museo o su www.6inviaggio.org

Per informazioni e prenotazioni contattare la segreteria del progetto.

La segreteria sarà attiva dal 18 ottobre al 31 marzo con pausa nelle vacanze natalizie e pasquali con il seguente orario: **lunedì, mercoledì e giovedì**

dalle 10.00 alle 13.00

Tel. e Fax **055.5978145**

e-mail: info@6inviaggio.org

www.6inviaggio.org

Musei di Fiesole

Minerva e Persefone svelano Fiesole etrusca

Due guide di eccezione per una visita all'antica cittadina dell'Etruria Settentrionale che raggiunse il suo massimo sviluppo intorno al IV secolo a.C.: Minerva e Persefone.

Il culto di Minerva Medica era praticato in un

tempio a cella centrale con alzato in muratura che è stato scoperto e portato interamente alla luce tra gli anni 1955 e 1965 in prossimità delle mura settentrionali. È uno dei pochi templi ancora oggi noti in Etruria di cui si conservi l'elevato. A tutt'altro culto era invece dedicato l'altro tempio noto a Fiesole che, posto sul versante meridionale, dirimpetto alla pianura dell'Arno, era invece dedicato ai morti e alla regina che su di essi, insieme al consorte Ade,

vegliava: Persefone. Lei sarebbe poi tornata, per un breve periodo, col nome di Proserpina, tra i vivi rimarcando così il periodico alternarsi delle stagioni. Queste due divinità, dopo aver presentato le loro rispettive dimore, ci condurranno nella cittadina etrusca sollecitando la nostra curiosità e facendoci conoscere alcuni aspetti della vita di tutti i giorni.

Faesulae e Florentia: la crisi del I secolo a.C. nella valle dell'Arno

90 a.C.: l'esercito romano guidato da Marco Porcio Catone conquistò Fiesole che entrò così nell'orbita di Roma. Cominciava così il processo di "romanizzazione" della città e del territorio. La deduzione di questa colonia, decretata da Giulio Cesare ma effettivamente fondata qualche decennio dopo, fu decisa proprio al fine di una redistribuzione delle terre di quell'area ai veterani: questo significò



davvero una significativa rivoluzione anche per tutto il territorio fiesolano e per l'economia dell'antica cittadina etrusca. L'itinerario di visita comprende non solo l'area archeologica e il Museo ma anche quei luoghi nei quali sono stati ritrovati resti romani significativi per comprendere il rapporto tra le nuove presenze romane e il mondo etrusco preesistente: una visita globale quindi che investe tutta l'area della città con particolare riguardo alla zona centrale (area del Foro, Campidoglio e Basilica) e a quella dell'Acropoli.

Associazione Musei dei Ragazzi

In città: Alla scoperta della Florentia romana

Anche Firenze è stata fondata dai Romani, nel primo secolo avanti Cristo. Ma oggi la città non mostra alcun monumento di queste antiche origini. Edifici medievali, rinascimentali, ottocenteschi spiccano incontrastati nel panorama urbano. Esiste tuttavia una Firenze nascosta che consente di scoprire l'antica Florentia...
La città romana celata si legge:

nell'intreccio regolare delle strade del centro storico; nella permanenza di toponimi che rimandano a luoghi di venti secoli fa; nella posizione della grande piazza della Repubblica come fulcro, delle vie Roma e Corso; nell'aspetto insolitamente cilindrico di un'antica torre medievale...

Il percorso in città si snoda attraverso questi luoghi, dove i ragazzi - come detective della storia - scoprono le tracce e gli indizi di questo lontano passato.



In città e in Palazzo Vecchio: Ludi a Florentia: giochi e spettacoli in città

Nell'antica Roma, in occasione di determinate festività religiose, si usavano effettuare giochi gladiatori, spettacoli teatrali e competizioni equestri. Anche a Florentia le attività di intrattenimento del popolo – quelle che Giovenale sintetizzava nella felice locuzione “panem et circenses” – avevano i loro luoghi deputati: l'anfiteatro, posto al di fuori della cinta muraria, vicino a dove oggi sorge la chiesa di Santa Croce; il teatro, collocato ai margini della città, al di sotto di Palazzo Vecchio. Il percorso in città conduce alla scoperta del perimetro dell'antico anfiteatro, facilmente leggibile dall'andamento curvilineo degli edifici che si affacciano sulle vie Torta, de' Bentaccordi e su Piazza de' Peruzzi. La visita si conclude nei resti del teatro romano, nei sotterranei di Palazzo Vecchio, emersi durante diverse campagne di scavo, l'ultima delle quali si è conclusa quest'anno.



MUDI Museo degli Innocenti

C'era una volta un gioco...La storia dei bambini della Firenze Romana raccontata attraverso i loro giochi

Il gioco diventa veicolo, un modo coinvolgente di conoscere la storia antica. L'attività inizia con una introduzione generale su giochi e giocattoli del passato, viene poi effettuata un visita guidata al Museo Nazionale Archeologico per osservare reperti che documentano i giochi dell'antichità e la vita quotidiana dei bambini nella Firenze romana: bulle di riconoscimento, sonagli, giocattoli, pedine, dadi, oggetti rituali legati all'infanzia. L'attività si conclude con un laboratorio, agli insegnanti verranno fornite delle dispense con la storia e le regole di famosi "giochi da tavolo" praticati nell'antica Roma, mentre i ragazzi realizzeranno il sacchetto le pedine e

un tavoliere, corredo essenziale di gioco per ogni bambino dell'antica Florentia, potendo così giocare come i loro coetanei vissuti in questo lontano passato.

Museo Comunale del Figurino Storico - Calenzano

La vita del legionario romano e l'organizzazione del territorio

La grande via consolare Cassia Clodia attraversa il territorio fiorentino e viene percorsa da mercanti e legionari, questi ultimi sono i protagonisti dell'organizzazione del territorio. I legionari che avevano seguito Cesare in Gallia, al loro ritorno, dopo 25 anni di onorata carriera ricevono terra, sementi e denari: il territorio viene così diviso in appezzamenti (centuriazione). L'attività prevede la ricostruzione dei principali momenti nella vita del legionario

romano di età imperiale. Inoltre, saranno considerati i legionari quali protagonisti dell'organizzazione del territorio con riferimento a tracce ancor oggi visibili e spesso all'origine di attuali toponimi. Sarà realizzato un laboratorio per mostrare la costruzione di un accampamento forte romano a guardia dell'Arno.



Musei di Fiesole

Dai Longobardi alla nuova Cattedrale

La grande quantità di reperti di età longobarda ritrovata a Fiesole si spiega con l'importante ruolo strategico che la cittadina era tornata a rivestire alla fine dell'Impero Romano a partire dalla guerra greco-gotica. Posta sulle colline dominanti la valle dell'Arno, in prossimità dei passi appenninici, fu poi un'importante piazzaforte longobarda.

Saremo accompagnati, in questo viaggio tra i "Longobardi fiesolani" da un protagonista del nostro Museo, il "Longobardo" che giace nella tomba proveniente dall'Area Garibaldi e rimontata nella sala 5. Sarà lui ad illustrarci la storia e l'aspetto di Fiesole in quel periodo e a raccontarci la sua vita, quella degli altri abitanti e l'idea che a quel tempo si aveva dell'Aldilà.

La fondazione della Cattedrale di San



Romolo segnò, poi, ai primi dell'XI secolo, dopo un momento critico nella storia di Fiesole, la volontà di rinascita della cittadina, fortemente propugnata dal vescovo Jacopo il Bavaro.

Una visita alla Cattedrale è un modo per comprendere i legami dell'insediamento medievale con i periodi precedenti, scoprendo, al contempo, gli aspetti più originali dell'edificio e del suo culto.

Associazione Musei dei Ragazzi di FIRENZE

In città: Alla scoperta di Firenze delle arti e dei mestieri

Firenze, nota come la culla del Rinascimento, è anche la città delle libertà comunali, alla cui costruzione contribuirono particolarmente le corporazioni delle arti e dei mestieri, alle quali va attribuita gran



parte del merito per lo straordinario sviluppo economico che permise a Firenze di diventare una delle più ricche e potenti città del medioevo europeo. Gli antichi palazzi sedi delle Arti e, a volte, anche gli edifici vicini conservano ancora gli stemmi dell'Arte. Un percorso nel centro cittadino consente di individuare le antiche sedi delle corporazioni più importanti, mentre nella vicina Orsanmichele,

si possono riconoscere le statue dei Santi protettori di ciascuna di queste arti.

In Palazzo Vecchio: Visita ai Quartieri Monumentali con accesso al camminamento di ronda

Nella visita si possono scoprire le tracce del passato medievale del Palazzo dei Priori nelle sale degli attuali Quartieri monumentali. È così possibile ricostruire funzioni e caratteri degli ambienti pubblici e privati – come le stanze nelle quali abitavano i Priori delle Arti durante i due mesi del loro incarico di governo – fino all'avvento dello stato ducale nel XVI secolo. Il percorso si conclude nel camminamento di ronda che corona l'edificio medievale, recentemente restaurato e riaperto alle visite del pubblico, dal quale si gode uno spettacolare panorama di Firenze.

Museo Comunale del Figurino Storico – Calenzano

Il Medioevo dei Castelli: vita quotidiana in un castello alle porte della città

Si racconta l'aristocrazia che nel contado costruisce torri e castelli, Calenzano è terra di grandi famiglie come i Lamberti ed i Cavalcanti, gli Scali ed i Della Tosa, famiglie spesso in lotta tra di loro ed



avversarie sui campi di battaglia di Montaperti e Campaldino. Un itinerario alla scoperta delle vicende vissute da una comunità di un castello medievale attraverso i suoi abitanti (il mercante, il contadino, il cavaliere, il monaco ecc.) e le attività caratterizzanti la comunità stessa (tessitura, ceramica, lavorazione della pietra) con l'ausilio di modelli in scala del Museo, infatti i ragazzi verranno coinvolti nell'esercizio degli antichi mestieri e nelle attività quotidiane di un tempo che fu.. Su richiesta, a scelta, possono essere previsti anche laboratori sull'alimentazione per la riscoperta della storia attraverso piatti medievali oppure laboratori sul gioco nel Medioevo: trattasi di ricostruzione ed esecuzione di antichi giochi medievali con esame delle fonti iconografiche, realizzazione di giochi come il filetto, gli scacchi, il giochi dei dadi, il civettino ecc. oppure il Medioevo visto attraverso il

cinema tra storia e leggende. L'attività si completa con una visita guidata al Castello di Calenzano Alto testimonianza storica ed archeologica di un insediamento fortificato che ancora conserva l'aspetto caratteristico del villaggio fortificato racchiuso da mura che cingono un'area di circa 1 h. e , schema a pianta ovale, tipico dei centri di collina e al museo ed ai suoi spazi, con le esposizioni archeologiche e modellistiche.

MUDI Museo degli Innocenti

La Città dell'accoglienza. Ospedali ed Enti assistenziali nella Firenze Medievale

L'attività propone uno sguardo diverso sulla Firenze del Medioevo, unendo una visita al museo e un percorso in città.

All'inizio del Trecento Firenze contava già sei grandi ospedali che offrivano assistenza ai poveri, ai mendicanti e ai

pellegrini, oltre ad una rete di confraternite e altri enti assistenziali minori. Al museo viene presentata questa “città dell’accoglienza” attraverso opere d’arte collegate ad alcuni degli enti operanti nella Firenze medievale.

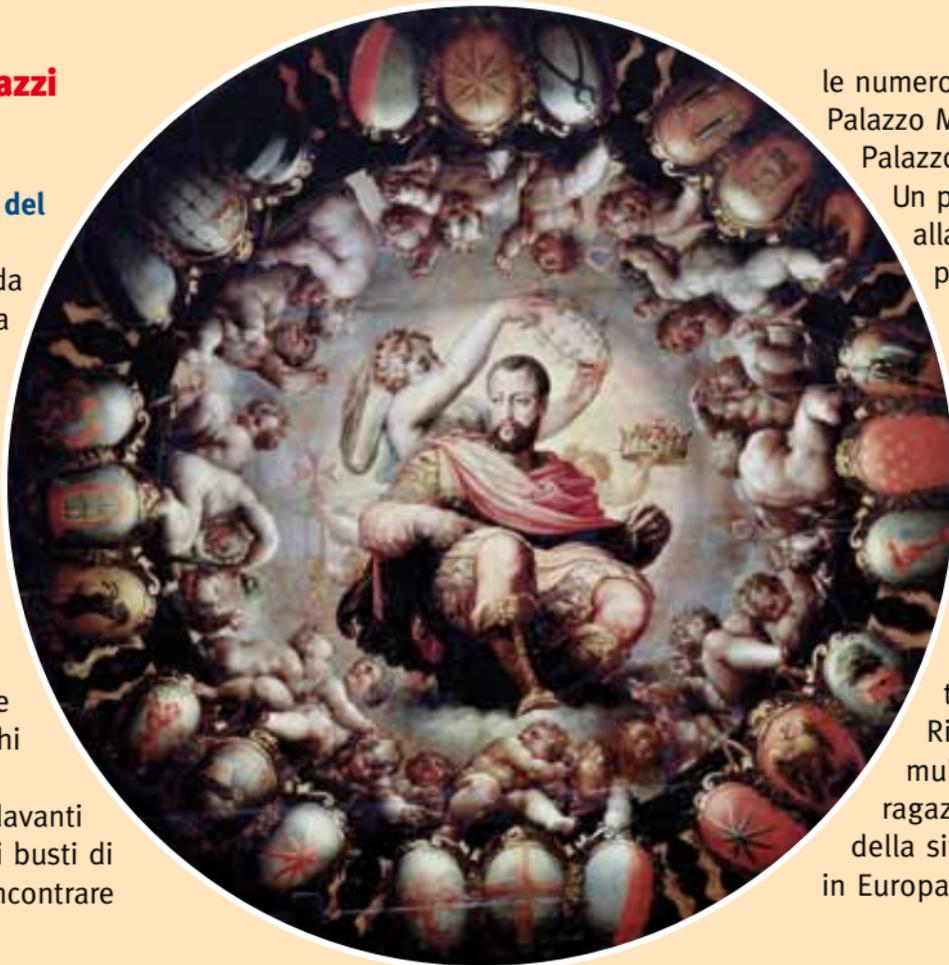
L’itinerario continuerà poi in giro per la città alla scoperta delle sedi di alcune istituzioni di carità presenti nel Medioevo e, in alcuni casi, attive ancora oggi. Le Confraternite della Misericordia, del Bigallo e di Orsanmichele. La visita si concluderà presso l’Oratorio dei Buonomini di San Martino, dove verrà svelato il significato dell’espressione fiorentina “essere al lumicino”.



Associazione Musei dei Ragazzi di FIRENZE

In città: Alla scoperta dei simboli del potere mediceo

Molti edifici della città, a partire da quelli che s'affacciano sulla strada che attraversa il quartiere de' Medici – l'antica via Larga, oggi Cavour e Martelli – rimandano alla volontà degli esponenti della famiglia, a partire da Cosimo il Vecchio, di lasciare una loro impronta imperitura nel paesaggio urbano. Passeggiare per il centro di Firenze significa passare per piazze dominate dalle statue equestri dei primi granduchi di Toscana (piazza della Signoria, piazza SS. Annunziata); passare davanti a portoni di edifici sovrastati dai busti di Cosimo, Francesco, Ferdinando; incontrare



le numerose residenze ducali in città (prima Palazzo Medici, poi Palazzo Vecchio, infine, Palazzo Pitti).

Un percorso nella città a naso all'insù, alla scoperta di questi simboli del potere mediceo in città.

In Palazzo Vecchio: Consiglieri del duca Cosimo I

L'attività si apre con una visita nei Quartieri monumentali, dove vengono individuate e commentate le opere d'arte che rimandano alla politica di Cosimo I de' Medici, successivamente ci si trasferisce nel Teatro Civiltà del Rinascimento dove, grazie a un multimediale realizzato ad hoc i ragazzi vengono messi al corrente della situazione politica e militare in Europa e in Italia nel 1537, anno

dell'elezione del giovanissimo Cosimo come duca di Firenze. Appena eletto, il non ancora diciottenne Cosimo deve, contestualmente, fronteggiare la minaccia dei fuoriusciti fiorentini nostalgici della Repubblica e affrancarsi dalla tutela militare e spagnola, le cui truppe occupano le fortezze fiorentine. Segue l'incontro con il duca e il gioco di ruolo che trasforma il pubblico in suoi consiglieri militari, diplomatici, politici.

MUDI Museo degli Innocenti

Filippo Brunelleschi e l'invenzione dell'architettura rinascimentale

L'attività prevede un percorso di scoperta dell'antico Ospedale degli Innocenti, considerato il primo edificio dell'architettura rinascimentale. I ragazzi conosceranno la vita di



Brunelleschi nella Firenze del Quattrocento e le vicende legate alla costruzione dell'Ospedale. Verranno introdotti gli elementi architettonici rinascimentali in modo che i ragazzi possano effettuare un rilievo "a vista" dell'edificio, usando passi e braccia come unità di misura per scoprire il concetto di modulo geometrico.

Una volta sperimentata la lettura modulare dell'edificio, i ragazzi potranno ricostruire graficamente in planimetria il cortile degli uomini oppure costruire una campata cubica sormontata da una volta a crociera.

Grazie ad una dispensa e all'esperienza fatta all'Ospedale degli Innocenti la classe potrà poi visitare autonomamente le altre opere brunelleschiane in città.

Il Rinascimento dei bambini. La storia dello Spedale degli Innocenti e dei fanciulli che lo hanno abitato durante il

Rinascimento, raccontata attraverso le opere d'arte

Il 5 febbraio 1445 l'Ospedale degli Innocenti accoglie Agata Smeralda, la prima bambina abbandonata nella "pila", una piccola conca in pietra posta sotto il loggiato realizzato da Brunelleschi.

La storia di questa importante istituzione fiorentina e della vita quotidiana dei bambini qui accolti nel corso del Rinascimento viene raccontata attraverso le opere d'arte realizzate per gli Innocenti da grandi artisti come Luca e Andrea della Robbia, Sandro Botticelli, Domenico Ghirlandaio, Piero di Cosimo.

L'attività inizia con una visita al complesso monumentale e al museo, i ragazzi possono poi scegliere tra il laboratorio di modellazione di un proprio "putto fasciato" ispirato a quelli realizzati da Andrea della Robbia per la facciata degli Innocenti, o un approfondimento sulla storia più recente dell'Istituzione.

MNAF Museo Nazionale Alinari della Fotografia

Una camera oscura grande come la cattedrale di Santa Maria Novella. Osservate le antiche camere oscure, laboratorio con apparecchi ottici

Le immagini nascono spontaneamente in natura all'interno di uno spazio buio in cui riesca ad intrufolarsi un po' di luce. Il grembo in cui nasce l'immagine è la camera oscura, che può assumere dimensioni varie: una stanza buia, una scatola da scarpe, una conchiglia, la nostra bocca mentre fischiettiamo e ovviamente l'occhio. Questo strumento, i cui principi erano già conosciuti ben prima degli studi di Leonardo, si dota di mille applicazioni: dall'Astronomia alla pittura, fino alla fotografia e non solo.

Dopo aver esaminato le camere oscure nel museo e con l'aiuto di apparecchi ottici



moderni appositamente creati dall'artista Georg Vith, si osserva la facciata di Santa Maria Novella dotata di un foro, lo gnomone, che trasforma la cattedrale in un'enorme camera oscura per leggere il movimento del sole sul pavimento.

Musei di Fiesole

Lo sguardo della mosca: tanti occhi per un Museo

Il Museo Bandini conserva la collezione di opere d'arte di Angelo Maria Bandini, da lui lasciata in eredità al Vescovo e al Capitolo della Cattedrale di Fiesole nel 1803 "per decoro, istruzione e beneficenza del popolo di Fiesole". Vi sono esposte opere di pittura e scultura risalenti ai secoli XIII, XIV e XV, principalmente realizzati da artisti toscani. Seguendo dunque le precise

indicazioni lasciate dal Bandini al momento della sua morte, il Museo offre ai visitatori l'opportunità di ripercorrere lo sviluppo dell'arte toscana, dai suoi albori duecenteschi, fino alla fine del XV secolo. Il percorso che qui proponiamo favorisce un incontro ravvicinato con l'arte del primo Rinascimento toscano, permettendo ai ragazzi di guardare le opere da diverse prospettive.



MNAF Museo Nazionale Alinari della Fotografia

Scatta a Firenze!

Visita della città ottocentesca: non dimenticare la macchina fotografica per rispondere ai quesiti e partecipare ad un concorso con i tuoi scatti.

Scatta a Firenze, corri a scoprire le sue vie e le sue piazze, paragona i suoi scorci di oggi con quelli rappresentati negli scatti dei Fratelli Alinari. Emerge il ritratto della città contemporanea ai celebri fotografi Alinari, che si sta rinnovando per diventare capitale d'Italia e per accogliere i nuovi uffici e i nuovi abitanti. Dopo tre secoli di immobilismo urbanistico Firenze cambia volto, e lo fa in stile ottocentesco: l'abbattimento delle mura e del centro medievale, la costruzione di nuovi quartieri, strade, palazzi e giardini, il rifacimento o il



completamento delle facciate. La visita di Firenze nell'Ottocento parte dal MNAF e continua in città.

L'Italia in posa

Osservato il tema del ritratto in Fotografia, gioco multimediale sui personaggi illustri del Risorgimento

A partire dal Risorgimento i personaggi di spicco diffondono come strumento di propaganda la propria fotografia. La Sala di Posa Alinari diviene l'atelier per antonomasia da cui passano i sovrani d'Italia, il Parlamento italiano, Garibaldi e gli altri padri della patria rappresentati in piccolo formato: la carte de visite. Approfondita la storia del ritratto attraverso la Fotografia, nel laboratorio grazie ad un gioco multimediale a squadre vengono presentati i personaggi illustri del Risorgimento. Per il gioco multimediale si ringraziano per la progettazione e la realizzazione Roberto Glaviano, Michela Iacopini e Andrea Serafin, per il coordinamento Lea Landucci e Nicola Torpei nell'ambito del Master in Multimedia

Content Design dell'Università di Firenze www.mmm.unifi.it, per la ricerca iconografica Laura Ciomei.

Fotografia: invenzione o scoperta? Osservate le opere che illustrano i progressi del meraviglioso procedimento, gioco multimediale sul tema

L'anno zero della Fotografia è il 1839, quando viene presentata la tecnica per dipingere con la luce. Ma la Fotografia ha una lunga gestazione, si sperimentano tante ricette, alcune fanno pensare proprio all'arte culinaria. Certi procedimenti meritano un'attenzione speciale: l'eliografia di Niepce, la dagherrotipia di Daguerre, il disegno fotogenico di Talbot.

Approfondita la storia pionieristica della Fotografia, nel laboratorio gioco multimediale a squadre sul tema. Per il gioco multimediale si ringraziano per la

progettazione e la realizzazione Roberto Glaviano, Michela Iacopini e Andrea Serafin, per il coordinamento Lea Landucci e Nicola Torpei nell'ambito del Master in Multimedia Content Design dell'Università di Firenze www.mmm.unifi.it, per la ricerca iconografica Laura Ciomei.

MUDI Museo degli Innocenti

Pagine di memoria La vita all'Istituto degli Innocenti raccontata attraverso le fotografie dei fratelli Brogi

Attraverso un percorso guidato tra le fotografie scattate all'Istituto degli Innocenti dal fotografo fiorentino Carlo Brogi, gli studenti scopriranno la natura dell'assistenza ai bambini abbandonati e più in generale la concezione dell'infanzia e della famiglia nell'Italia di fine

Ottocento-inizio Novecento.

Le fotografie, provenienti da tre preziosi album oggi conservati nell'Archivio Storico degli Innocenti, documentano l'aspetto dei luoghi e ci raccontano la vita quotidiana dei bambini all'interno dell'istituzione, permettendo riflessioni e confronti con le esperienze di vita dei ragazzi di oggi.

I ragazzi saranno inoltre guidati alla scoperta delle attività attuali degli Innocenti: case di accoglienza per madri



e bambini, asili nido, il centro di ricerca Unicef, la Biblioteca specializzata in studi sull'infanzia.

Musei di Fiesole

Fiesole nell'Ottocento

Questo itinerario è nato con lo scopo di presentare Fiesole in un periodo molto importante della sua storia, quello cioè nel quale parallelamente alla creazione della città attuale si cominciò a mettere in luce la città antica. I grandi lavori urbanistici intrapresi infatti per l'ampliamento della città e la costruzione del nuovo centro urbano portarono alla scoperta dei resti di Fiesole antica, in particolare prima del Teatro e poi delle Terme: grande importanza ebbero anche i lavori per la realizzazione della piazza Umberto I, poi Garibaldi, nel corso dei quali tornarono alla luce strutture etrusche, romane



e le prime tombe longobarde. Ancora una volta, un legame profondo unì Fiesole a Firenze: il trasferimento della capitale del nuovo stato a Firenze, il riordinamento della città e le nuove costruzioni da realizzare fece sì che aumentò il lavoro legato all'estrazione della pietra serena: ci fu quindi un incremento di popolazione, soprattutto di scalpellini, che terminò però ben presto quando la capitale fu trasferita a Roma. L'itinerario prevede una prima parte dedicata all'Area archeologica e alla storia della scoperta del teatro e delle terme per passare poi all'Area Garibaldi, dove gli scavi sono tuttora in corso. Successivamente, lungo un percorso che evidenzia la trasformazione del tessuto urbano a seguito del nuovo piano regolatore ad opera dell'architetto Michelangelo Maiorfi, si arriverà fino alle Cave di Montecceci e a Borgunto.

Museo Comunale del Figurino Storico - Calenzano

Annunci di un nuovo secolo: le campagne intorno a Firenze

L'itinerario ha per oggetto la trasformazione del territorio alla fine del XIX secolo. Il rinnovamento urbanistico investe il territorio di Calenzano con il diffondersi di fornaci, il riaprirsi di cave di calcare e marna per fare cemento e l'arrivo dell'industria tessile che si affianca alle tradizionali attività della lavorazione della paglia, dell'agricoltura, e del lavoro in fattoria. Attraverso personaggi in costume (rievocazione storica), i materiali/modelli del Museo nonché la proiezione di immagini

d'epoca si vuole avvicinare gli studenti alle attività di fine Ottocento nella campagna fiorentina.

Poi, con lo scoppio della Prima Guerra Mondiale arriva anche l'industria meccanica. Il percorso si conclude con la ricostruzione della vita di un soldato al tempo della Grande Guerra.

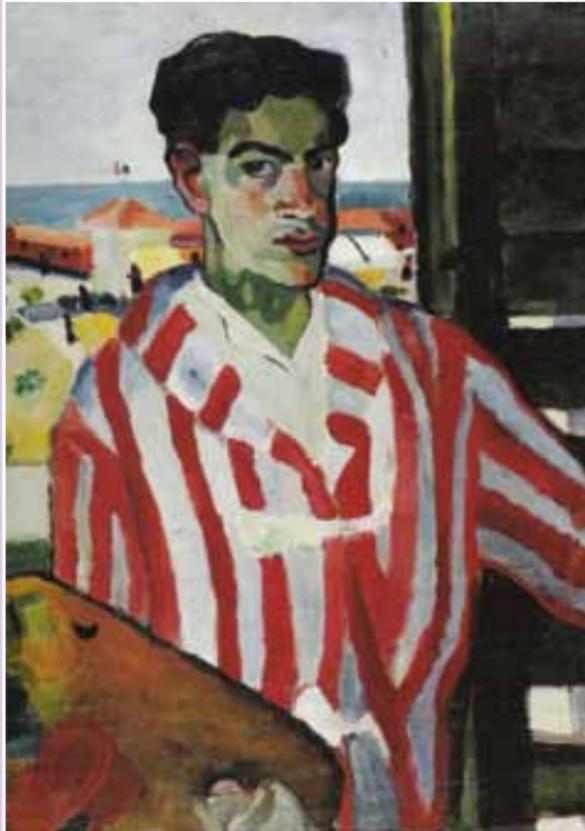


Fondazione Primo Conti

Lecture futuriste alla Fondazione Primo Conti

Avvicinare i giovani studenti al periodo storico delle Avanguardie del primo '900, attraverso un approccio affidato alla viva voce dei protagonisti di quella straordinaria vicenda culturale e umana, interpretati da una guida professionista. Le opere narrative e liriche degli autori più rappresentativi del Futurismo saranno oggetto di una lettura dinamica che applicando ad un testo letterario gli strumenti propri della recitazione, tende a ricreare il clima delle famose "serate futuriste".

Una guida accoglierà i ragazzi e, presentandosi come l'autore del testo che andrà a leggere, li coinvolgerà in una lettura "recitata" tratta da un'opera futurista conservata nell'Archivio della Fondazione. La lettura sarà integrata dalla visione diretta dei documenti tipici di quel periodo quali i manifesti, le tavole parolibere, le riviste.



Il '900 un secolo ricco di arte e poesia

“Poetando poetiamo... poeti si diventa”. Iniziativa rivolta in particolar modo ai ragazzi di età compresa tra i 13 e 18 anni che si vogliono cimentare nella sublime arte di divenir poeti.

Svolgimento dell'iniziativa:

Lecture Futuriste alla Fondazione Conti: testi poetici recitati in costume che introducano i ragazzi nel mondo della poesia e dell'immaginazione, cui seguirà l'analisi di alcune opere del pittore Primo Conti e infine davanti al quadro sulla scia delle sensazioni evocate i ragazzi si cimenteranno nella scrittura di un loro testo poetico.

Visita Guidata al Museo e all'Archivio della Fondazione Primo Conti

La visita guidata alla Casa Museo di Primo Conti, prevede che i ragazzi vengano accompagnati nell'intero percorso museale da una guida specializzata. Il percorso



comprende l'illustrazione critica dei dipinti e dei disegni del Museo, con contestualizzazione storica delle opere e loro lettura formale. Segue la visita dell'Archivio e della Biblioteca con spiegazione del suo valore documentario, con possibilità di prendere visione diretta dei materiali (lettere, affiches, manifesti, fotografie) e contatto con libri e oggetti che rimandano al mondo intellettuale dell'artista.

La visita proseguirà poi nello Studio e nella Cappella dove riposa il Maestro.

La Pittura Futurista di Primo Conti

Svolgimento di una lezione, tenuta da una guida specializzata, che affronterà il periodo del Futurismo e delle Avanguardie storiche analizzando in dettaglio le opere del periodo in oggetto del Maestro Primo Conti, presenti nel Museo della Fondazione. I quadri

analizzati verranno presentati nel suo contesto storico-culturale e confrontati grazie alla proiezione di slide, con opere di Boccioni, Balla, Carrà e futuristi di ambito fiorentino. In tal modo sarà possibile comprendere come l'opera di Primo Conti si sia collegata al contesto storico, artistico e culturale del '900 italiano ed europeo.

Arte e Pubblicità o Pubblicità ad arte?

Attività interdisciplinare che ha l'obiettivo di far lavorare i ragazzi sulla poesia pubblicitaria futurista, nella redazione di un testo pubblicitario in prosa o poesia corredato anche da un'immagine grafica. Rivolto a ragazzi delle scuole medie inferiori, superiori e istituti tecnici. Si leggono testi di poesia pubblicitaria, si visionano documenti, cartoline originali dell'epoca o copertine di libri, o pacchetti di sigarette disegnati da Primo Conti e

da artisti futuristi per poi redigere in piccoli gruppi una poesia pubblicitaria con il relativo disegno o collage.

Museo Comunale del Figurino Storico – Calenzano

Testimonianze di un conflitto: Firenze e dintorni 1944/1945

L'itinerario, con l'ausilio del modellismo, della rievocazione storica e di immagini tratte da archivi dei paesi belligeranti prevede una dimostrazione degli effetti del conflitto mondiale a Firenze e nelle campagne fiorentine nonché nei monti alle spalle della città dove fino al 1945 infuriarono i combattimenti lungo la Linea Gotica. I ragazzi impareranno come gli eventi e l'uomo modificano il paesaggio naturale e anche come leggere i segni attraverso i quali il paesaggio stesso ed uno specifico

territorio parlano della storia dell'uomo. Nei locali del museo, la terribile esperienza della guerra viene narrata attraverso l'incontro con i protagonisti militari e civili con l'ausilio di oggetti d'epoca, modelli in scala e documentari. Su richiesta, visita al centro memoriale di Valibona.



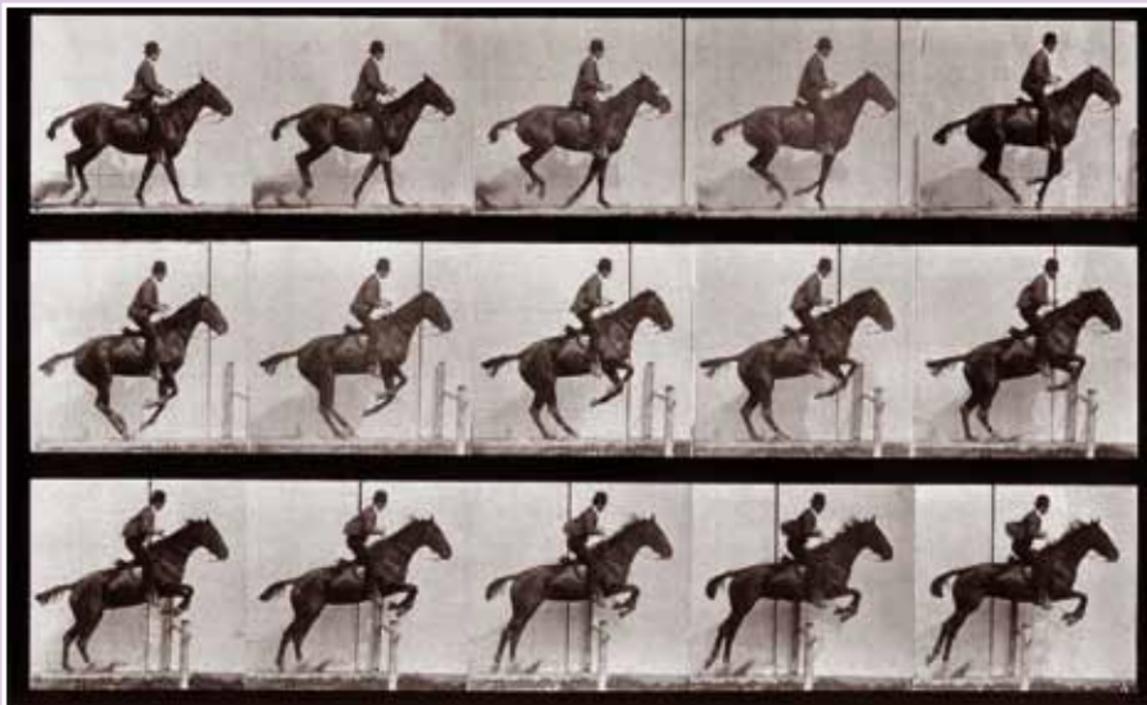
MNAF Museo Nazionale Alinari della Fotografia

La storia vera di un cavallo fotografo Osservato il tema del movimento in Fotografia, produciamo una Fotografia-animata

Quando nasce la Fotografia ciò che si muove non può essere rappresentato. Successivamente i tempi di esposizione diminuiscono e ad esempio è possibile ritrarre un cavallo in corsa e addirittura le singole fasi di quella corsa, grazie ad una sequenza ravvicinata di scatti ad opera del cavallo stesso!!! Parallelamente si sviluppano sistemi per osservare le immagini in sequenza, dando l'illusione del movimento grazie alla persistenza retinica: inizia così la storia del Cinema che in greco vuol dire proprio movimento. Anche il Futurismo si avvale della Fotografia per rappresentare la traiettoria del gesto.

Nella sala multimediale, servendosi della lavagna digitale ed a partire da immagini degli Archivi Alinari, la classe crea la propria

Fotografia-animata. I lavori saranno spediti ai partecipanti in omaggio.



Associazione Musei dei Ragazzi

Il Museo dei Ragazzi ha sede in Palazzo Vecchio, dove occupa alcuni spazi dei Quartieri monumentali. Per visitare il Museo non basta comprare un biglietto, entrare, vedere, quindi uscire. I visitatori devono scegliere fra le molte attività proposte differenziate per età e partecipare attivamente. I nostri visitatori sono quelli che non si accontentano di essere spettatori, ma vogliono partecipare, ascoltare, dialogare, raccontare e confrontare l'oggi con il passato.

Costo di ogni attività: € 2,00

Associazione Musei dei Ragazzi
Piazza Signoria, 1 - 50122 Firenze
Tel. **055.2616788**
Sito web: **www.palazzovecchio-museoragazzi.it**
e-mail: didattica.museoragazzi@comune.fi.it

Fondazione Primo Conti

La Fondazione Primo Conti, nata nel 1980, ha sede a Fiesole nella quattrocentesca Villa "Le Coste", per molti anni abitazione del Maestro. La Fondazione, istituita come Centro di Documentazione e Ricerche sulle Avanguardie Storiche, ospita l'Archivio e dal 1987 anche il Museo che raccoglie parte delle opere dell'artista.

Costo di ogni attività: € 3,50

Fondazione Primo Conti
Via G. Duprè, 18 - 50014 Fiesole
Tel. **055.597095** - Fax **055.5978145**
Sito web: **www.fondazioneprimoconti.org**
e-mail: segreteria@fondazioneprimoconti.org
e-mail: archivio@fondazioneprimoconti.org

MNAF Museo Nazionale Alinari della Fotografia

Il MNAF è composto da due sezioni: una per le mostre di Fotografia storica e contemporanea e l'altra per l'esposizione permanente. Qui accanto ad immagini dei più grandi maestri italiani ed internazionali sono presenti apparecchi fotografici dalle forme incredibili, negativi da osservare in trasparenza, album che suonano mentre si sfogliano e molti altri oggetti legati alla Fotografia.

NOVITÀ ASSOLUTA: fotografie per non vedenti

Costo di ogni attività: € 4,00

MNAF Museo Nazionale Alinari della Fotografia
Piazza Santa Maria Novella - 50122 Firenze
Tel **055.216310** - **055.2395217**
Fax **055.2646990**
Sito web: **www.alinarifondazione.it**
e-mail: didatticamnaf@alinari.it

MUDI **Museo degli Innocenti**

L'Istituto nasce agli inizi del Quattrocento come luogo di accoglienza dell'infanzia. Ancora oggi si presenta come centro di cultura in grado di coniugare l'antica missione di tutela con la valorizzazione del proprio patrimonio artistico e monumentale. Nella Galleria, aperta al pubblico dal 1971, tra le opere che narrano la storia dell'Istituto è possibile ammirare i capolavori di Botticelli, Ghirlandaio e Luca Della Robbia.

Costo di ogni attività: € 4,00

Bottega dei Ragazzi

Via dei Fibbiai, 2 - 50122 Firenze

Tel. e fax **055.2478386**

Sito web: **www.istitutodeglinnocenti.it**

e-mail: bottega@istitutodeglinnocenti.it

Musei di Fiesole

I Musei di Fiesole sono caratterizzati dalla presenza di uno dei parchi archeologici più belli della Toscana dove si trovano il teatro romano, il tempio, le terme e il Museo Civico. Nelle immediate vicinanze, il Museo Bandini, ricco di opere d'arte del Medioevo e primo Rinascimento.

Costo di ogni attività: € 4,00

Musei di Fiesole (Museo Bandini, Area Archeologica, Museo Civico Archeologico)

Via Portigiani, 1 - 50014 Fiesole

Tel. **055.5961293** - fax **055.5961280**

Sito web: **www.museidifiesole.it**

e-mail: infomusei@comune.fiesole.fi.it

Museo Comunale del Figurino Storico di Calenzano

Il Museo, nato nel 1981, ha sede nel Castello di Calenzano. E' orientato su finalità educative per l'apprendimento della storia attraverso i figurini, strumenti didattici per la ricostruzione di eventi e ambienti di più epoche storiche. Trattasi di opere d'arte, frutto del connubio tra fonti iconografiche e documentarie.

Costo di ogni attività: € 4,00

Museo Comunale

del Figurino Storico di Calenzano

Via del Castello, 7 - 50041 Calenzano

Tel. e fax **055-8827531 - 055-0502161**

Sito web: **www.comune.calenzano.fi.it**

www.museofigurinostorico.it

e.mail: info@museofigurinostorico.it

segreteria@atccalenzano.it



SEGRETERIA PROGETTO:

La segreteria sarà attiva dal 18 ottobre al 31 marzo con pausa nelle vacanze natalizie e pasquali con il seguente orario: lunedì, mercoledì e giovedì dalle 10.00 alle 13.00.

Tel. e Fax 055.5978145

e-mail: info@6inviaggio.org

www.6inviaggio.org